



Saldi: vendite ferme

Con i saldi non si avranno novità interessanti sul fronte dei consumi. I commercianti si aspettano «una leggera flessione, coerentemente alla situazione economica e socio-politica dell'Italia», con i consumatori divisi tra chi cerca l'affare e chi invece aspetterà «tempi più rosei». È la previsione di Roberto Manzoni, presidente di Fismo-Confesercenti.

Foto di Alessandro Di Marco/Ansa



Una farmacia di Torino

3.824 esercizi farmaceutici, in gran parte esercizi privati visto che poco più di 300 sono riconducibili alla Grande distribuzione organizzata.

L'apertura del settore ha prodotto anche benefici sul fronte dei prezzi. Secondo i dati della spesa farmaceutica del 2009, sui farmaci Sop e Otc, lo sconto oscilla dal 6,5% (farmacie) al 9,5% (parafarmacie) con punte del

Scioscia (parafarmacie) «Rimuovere il vincolo dei 12.500 abitanti presente nel decreto»

16% nei corner della Gdo, per un risparmio complessivo per i consumatori di quasi 480 milioni di euro annuo. Inoltre con la liberalizzazione della fascia C, l'effetto concorrenziale produrrebbe altri 120 milioni di euro di risparmio all'anno.

Risultati incoraggianti che verranno ribaditi dalle associazioni di categoria delle parafarmacie dopo la Befana quando incontreranno i ministri Passera e Balduzzi.

Giuseppe Scioscia è il presidente

del Forum delle parafarmacie: «Chiediamo al governo la liberalizzazione della vendita di tutta la fascia C e l'abolizione del vincolo territoriale dei 12.500 abitanti, che oggi esclude circa un terzo delle parafarmacie dalla possibilità di vendere quella piccola parte di medicinali che verranno declassificati a farmaci da banco».

Il vincolo territoriale oltre a escludere dagli effetti della concorrenza circa 20 milioni di italiani, produce dei veri e propri paradossi specie nelle città vacanziera. Prendiamo Otranto, 5.531 abitanti e una sola farmacia, durante i mesi estivi le presenze lievitano a 15.731. Se saliamo al Nord e ci fermiamo a Sirmione con i suoi 8.050 abitanti nei sei mesi di stagione turistica vede incrementare a 11.395 le presenze medie giornaliere. Stesso ragionamento per Rimini dove i 141mila residenti "diventano" in estate mediamente 173mila. «Consentire - conclude Scioscia - anche alle parafarmacie presenti in queste città di poter vendere i medicinali C con ricetta significherebbe solo offrire un servizio in più ai cittadini». ♦

marcia indietro. Tanto che nelle comunicazioni interne agli associati, propongono addirittura, per mantenere l'esclusiva, di escludere la presenza di un farmacista per la vendita

dei medicinali da banco. Sul versante dei consumatori il bilancio a quasi sei anni dalla prima liberalizzazione è più che positivo. A cominciare dall'accesso al servizio. Ad oggi sono attivi



fiorfiore

coop
LA COOP SEI TU.